Gli avvenimenti sportivi

CALCIO - A BELFAST FORSE IN PALIO L'AMMISSIONE ALLE FINALI DEL TORNEO MONDIALE

OGGI IRLANDA DEL NORD - ITALIA

ALCIDE GHIGGIA, il piccolo ma estroso attaccante della Roma potrebbe rappresentare l'asso nella manica di Foni. Giusto recentemente nelle partite giocate dal Milan e dalla Juventus in Inghilterra si è visto infatti che i britannici si trovano a mal partito con i guizzi e le serpentine dei giocatori di scuola sud-americana. Ghiggia è alla sua seconda partita in Nazionale avendo debuttato lo scorso anno nell'incontro con il Portogallo perso dagli azzurri per 3-0. Ma allora Ghiggia era rimasto infortunato nei primi minuti di gioco

DOBBIAMO ALMENO PAREGGIARE MA POSSIAMO ANCHE VINCERE

"Sono preoccupato ma non pessimista,, dichiara ai giornalisti il CT Alfredo Foni

Il CT azzurro fiducioso nella solidità del sestetto difensivo e nell'estro di Schiaffino, Ghiggia e Montuori

(dal nostro inviato speciale MARTIN)

BELFAST, 3. — *Siamo giunti a tarda sera. Il cielo è sereno, l'aria secca e frizzante. Fa meno freddo che a Milano. L'aeroporto è distante venti chilometri dal centro. Abbiamo attraversato una campagna desolata. Ogni tanto una lepre saltellando tagliava la strada al torpedone che ci ha portato in città, per le strade non c'era nessuno. Gli azzurri erano già andati a dormire. Nell'atrio dell'albergo, seduto su di una monumentale poltrona di cuoio, Foni stava chiacchierando con gli invitati. Si discuteva di tattiche, come al solito. Foni ha detto:* «Se perdiamo vertemo elaborati. Domani dobbiamo almeno pareggiare. Non possiamo scoprirci troppo e perderci, come sapete, ho dato ordine a Ferrario e ai suoi uomini di essere molto prudenti. Rimarranno all'erta anche quando attaccheremo. Non voglio che ci prendano di contropiede. Gratton darà una mano ai mediani. Ghiggia, Bean e Montuori tenteranno di segnare e Schiaffino il gioco. Lo schema è semplice, può semplificare di così si muore. Non ho la tattichetta. I piani troppo elaborati, complicati confondono le idee nella testa dei calciatori. Giocando, Ferrario e Schiaffino supereranno l'avversario e se ce ne sarà bisogno modificheranno l'organizzazione del nostro gioco. Ho fiducia in Ferrario e in Schiaffino, sono due ottimi fermeri. Io dalla panchina potrò intervenire consigliando. Ma spero che non vene sia la necessità. Mi sono convinto che questa partita verrà risolta tempestivamente da un uomo della prima linea. Ieri Sivori ha dato la vittoria alla Juventus decidendo la partita con due azioni inventate, impreviste. Grillo ha scardinato la difesa dei Rangers. In un quarto d'ora il sudamericano ha capovolto l'aspetto della partita, disorientando gli avversari con una serie di azioni straordinarie. Noi in prima linea abbiamo tre uomini: Ghiggia, Schiaffino, Montuori che potrebbero ripetere le prodezze compiute in Inghilterra dallo juventino e dal milanista».

- *Il tuo pronostico?* - *gli abbiamo domandato.*

- Io spero di non perdere. Non ti nascondo che sono preoccupato, ma non sono pessimista».

- *Che ne dici degli avversari?* -

- Giocano tutti i novanta minuti. Ma non è vero che siano molto veloci, che siano delle furie, come hanno scritto certi tuoi colleghi

Niente T.V. da Belfast solo radiocronaca

L'incontro non verrà trasmesso. A partire dalle 15 verrà invece trasmessa la radiocronaca nel programma nazionale della R.A.I.

Trattano bene la palla ma non benissimo. Direi una buona se è chiaro che i nordirlandesi sono dei fenomeni. L'Irlanda del Nord è una bella squadra, ma niente di eccezionale. Non voglio mettere le mani avanti, gonfiando gli avversari. I verdi non sono irresistibili. Se perdiamo la colpa è tutta nostra. La linea mediana è forte. Il miglior calciatore verde è appunto il mediano laterale destro Danny Blanchflower è l'unico, a mio parere, di classe internazionale. Ma non è paragonabile a Schiaffino e neppure a Ghiggia. Danny è il cervello della squadra e Gratton ha l'incarico di tenerlo d'occhio. Gli altri non valgono più dei nostri.

- *Insomma ti assumi tutte le responsabilità. Non cerchi scuse prima di entrare in campo* -.

- Non cerco scuse — ha risposto Foni — ho fatto del mio meglio per portare a Belfast una squadra organica, moralmente compatta. Posso anche aver commesso degli sbagli. E chi non sbaglia in questo mondo? Anche quando abbiamo vinto il titolo mondiale e quello olimpionico, io giocando ho commesso degli sbagli, ma non troppi. Anche questa volta spero di non aver commesso troppi errori. Se perdiamo patiremo, non cadremo in terra. La palla sai, è rotonda anche per me».

Vi ho riportato il discorso che Foni mi ha fatto pochi minuti la prima di andare a dormire la notte più lunga della sua carriera.

Sullo squallido campo di Belfast gli azzurri giocano la partita più importante della loro lunga carriera che ha avuto momenti innegabilmente splendidi. Ma non drammatizziamo, in fondo non si tratta che di una partita di calcio, e cerchiamo piuttosto di spiegarci perchè questi nordirlandesi ci mettono in soggezione.

Se gli sportivi che il remoto aprile hanno assistito all'incontro Italia-Irlanda del Nord a Roma rivivessero quello spettacolo attraverso le immagini fissate dalla memoria, potrebbero pure loro rispondere al quesito. Gli irlandesi sono meticolosi, riflessivi, attenti, tenaci; hanno cioè quattro qualità che possono rendere temibile qualsiasi collettività, così come è una squadra di calcio. Il gioco del calcio è un gioco collettivo, lo sapete.

Altro impreso il pubblico ha applaudito i nostri avversari non perchè giocassero in maniera convincente, ma perchè erano uniti e perchè correvano rapidamente anche verso il termine dell'incontro quando i nostri erano ormai visibilmente stanchi che riuscivano a malapena a sollevare il pallone. Il loro gioco era semplice, meno che semplice, era piatto, incoloro, le azioni parevano tutte in serie, erano impersonali come gli abiti comperati fatti.

Il peggio deve ancora venire. Vedremo domani se gli azzurri sapranno fare di meglio che perdere il set per 6-4.

Drammatico lo svolgersi del quarto ed ultimo set quando le due coppie si vennero a trovare in parità con sei giochi ciascuna. A questo punto gli svedesi si portavano a 7-6, su proprio servizio ed era Pietrangeli sul servizio seguente, a dar loro la vittoria per 8-6.

Vittoriosa la Sampdoria a Birmingham (4-2)

SAMPDORIA: Bardelli, Farina, Agostinelli, Marocchi, Bergamaschi, Martina, Conti, Ocwirk, Fortini, Recagno, Meta.

BIRMINGHAM: Merrick, Hall, Green, Watt, Smith, Neal, Hooper, Orritt, Brown, Murphy, Govan.

BIRMINGHAM, 3 — A distanza di 24 ore, un'altra squadra italiana ha riportato un successo eloquente in terra inglese. Questa sera è stata la volta della Sampdoria, che è giunta privata di due titolari (Ferrari con la nazionale a Belfast e Sarti rimasto fuori squadra per incidente), ha battuto per 4 a 2 il Birmingham City.

Oggi Brown-Lopes per il titolo dei leggeri

CHICAGO, 3 — Il trentunenne Joe Brown, campione del mondo dei pesi leggeri, metterà domani il titolo in palio contro il californiano Joey Lopes. Questi, elencato al settimo posto nei ranghi mondiali, vanta un verdetto pari contro Brown, ottenuto lo scorso agosto.

Lo stadio WINDSOR PARK in cui si giocherà oggi

ITALIA — Inizio ore 15,15 (italiana)

		Montuori a 1,73 p. 72	Bingham a 1,70 p. 62		
Cervato a 1,73 p. 71	Segato a 1,76 p. 71	Gratton a 1,75 p. 77		D. Blanchflower a 1,74 p. 72,5	Keith a 1,80 p. 78
Bugatti a 1,77 p. 76	Ferrario a 1,80 p. 81	Bean a 1,69 p. 69	Mc Adams a 1,75 p. 77	J. Blanchflower a 1,76 p. 79	Gregg a 1,85 p. 80
Corradi a 1,79 p. 82	Chiappella a 1,71 p. 76	Schiaffino a 1,75 p. 69	Cush a 1,66 p. 66	Peacock a 1,70 p. 76	Mc Michael a 1,78 p. 75
		Ghiggia a 1,69 p. 62	Mc Parland a 1,78 p. 78		

IRLANDA DEL NORD

ARBITRO: Zsolt (Ungheria) - SEGNALINEE: Harangozo e Zurag (Ungheria)

CERVATO (a sinistra) e DANNY BLANCHFLOWER sono i capitani delle due squadre: il «viola», veterano della maglia azzurra, è un autentico pilastro della difesa. Blanchflower è considerato il «cervello» della squadra irlandese. SCHIAFFINO (a destra) è a sua volta il perno di tutto lo schieramento offensivo della rappresentativa nazionale italiana

MENTRE GLI IRLANDESI SI SONO ALLENATI PER UN'ORA E MEZZO

Gli azzurri hanno trascorso la vigilia visitando Belfast e acquistando ricordi

Il «Daily Express» accusa gli italiani di praticarsi iniezioni stimolanti durante l'intervallo - Fiducioso Doherty

BELFAST, 3. — La vigilia del grande incontro di domani è stata trascorsa dai giocatori italiani in un'atmosfera di assoluta serenità. La relativa mitezza del clima ha concorso in notevole misura a tenere su il morale degli «azzurri», ai quali l'Irlanda era stata presentata come la terra della nebbia e del gelo; sta di fatto che i nostri atleti anche stamane hanno lasciato i cappotti in albergo, limitandosi ad indossare sotto le giacche dei pesanti maglioni per la visita alla città e ai negozi in programma oggi. Le condizioni meteorologiche, insomma, sono le migliori che si potessero desiderare; e, stando così le cose, c'è da credere che anche il fondo del verde rettangolo di gioco del Windsor Park risulterà domani sufficientemente elastico.

L'attesa per questo incontro tra italiani ed irlandesi si è fatta nelle ultimissime ore addirittura morbosa: a prescindere infatti dal «tutto esaurito» che verrà registrato allo stadio di Belfast, occorre rilevare come, a causa di talune note giornalistiche di dubbio gusto, apparse stamane sul londinese «Daily Express», nella comitiva dei giocatori «azzurri» si sia diffuso un senso di stizza e di ammosità. L'articolista sul suddetto giornale, infatti, si è lasciato andare ad alcune riprovevoli insinuazioni sui presunti metodi di preparazione dei nostri atleti, affermando tra l'altro che in Italia si è abituati a fare «drogare» prima delle partite più impegnative. Il giornalista inglese, oltre a corredare il suo scritto con una vignetta dalle infondate pretese umoristiche, ha fatto intendere di avere appreso personalmente la notizia da un calciatore di «serie A».

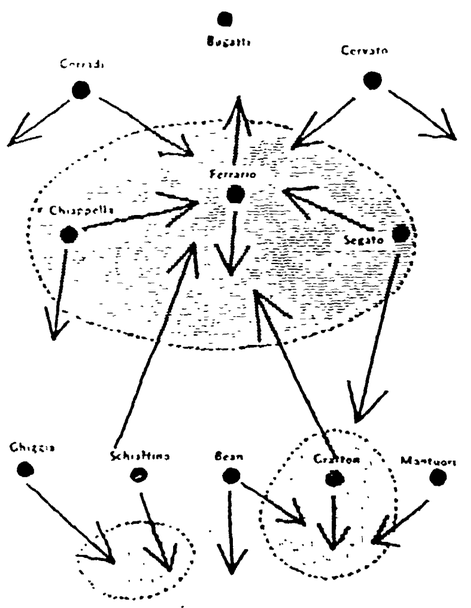
Naturalmente l'articolo in questione ha prodotto un enorme effetto tra i nostri atleti, che lo hanno tutti commentato assai severamente. Montuori, ad esempio, era indignatissimo; ed agitando il giornale, mentre minacciava di strapparlo, perorava l'ampia «hall» del «Midlan» esclamando a viva voce: «Cosa si credono questi signori? Domani faremo vedere loro se ci drogheremo. La vedremo chi sarà battuto meglio...». L. Ghiggia, più controllato, ma non per questo meno inquieto, osservava: «Ma perchè debbono sentirsi autorizzati a mentire in cattedra e a giudicare tutto e tutti come se fossero gli inventori del calcio? Per parte mia, giocherò questa partita fino allo spasimo, dovesse essere l'ultima partita della mia carriera».

Anche gli altri, più o meno, si sono espressi sullo stesso tono, e per far seguire alle parole i fatti, Firmani, che ovviamente conosce l'inglese meglio dell'italiano si è recato presso la redazione del locale «Belfast Telegraph», ed è riuscito ad ottenere che questa sera stessa venisse pubblicata una precisazione in merito a quanto scritto dal «Daily Express»; vale a dire che il contenuto dell'articolo appaso in quel giornale, doveva essere considerato del tutto privo di fondamento.

Le ultimissime notizie non contengono novità: stasera sono giunti a Belfast il presidente della Federcalcio rag. Ottorino Barassi.

BEAN è l'uomo-goal dell'attacco azzurro: la sua prova dipenderà in gran parte dalla giornata di Schiaffino di cui è il braccio esecutore

Il portiere irlandese GREGG è un punto di forza nella difesa verde: a Wembley è stato paragonato ai più grandi portieri del passato



Ecco lo schema della tattica che gli azzurri adotteranno a Belfast. Schiaffino e Gratton giocheranno arretrati, il primo per lanciare gli attaccanti e il secondo per dare man forte ai difensori e per controllare BLANCHFLOWER. All'attacco BEAN e MONTUORI cercheranno di sfondare centralmente mentre GHIGGIA opererà in profondità, in coppia con SCHIAFFINO quando il «Pepe» riterrà opportuno avanzare.

Il punto

Una vittoria a Belfast porterebbe automaticamente gli azzurri alle finali dei mondiali, così come una sconfitta li eliminerebbe. Un pareggio invece manterrebbe intatte le speranze fino al 22 dicembre allorchè gli azzurri disputeranno l'ultimo incontro con il Portogallo a Milano: se vinceranno saranno in finale, se perderanno saranno esclusi (e in finale andrebbe il Portogallo) se pareggeranno allora bisognerà rifare tutto da capo visto che Italia, Irlanda e Portogallo si troverebbero con 4 punti ciascuna in classifica. Infatti la situazione attuale del Gruppo VIII della zona Europea e la seguente:

INCONTRI DISPUTATI

15 gennaio 1957: Portogallo-Irlanda del Nord 1-1 (Lisbona);
21 aprile: Italia-Irlanda del Nord 1-0 (Roma);
1. maggio: Irlanda del Nord-Portogallo 3-0 (Belfast);
26 maggio: Portogallo-Italia 3-0 (Lisbona).

CLASSIFICA ATTUALE

Irlanda d. N.	3	1	1	1	4	2	3
Portogallo	3	1	1	1	4	4	3
Italia	2	1	0	1	3	2	2

NELL'INCONTRO TENNISTICO CON LA SVEZIA

Sorprendente sconfitta azzurra anche nel "doppio,, (3-0)

La coppia Lundquist-Schmidt ha battuto Pietrangeli-Sirola per 6-3, 3-6, 6-4, 8-6 — Oggi gli ultimi due «singolari»

HELSINGBORG, 3. — La Svezia si è qualificata oggi per le finali della Coppa del Re di Svezia battendo l'Italia nell'incontro di doppio.

La coppia svedese Jan Lundquist e Ulf Schmidt ha battuto per 6-3, 3-6, 6-4, 8-6 la famosa coppia italiana Pietrangeli-Sirola.

Gli italiani erano fortemente favoriti, anche perchè per la Svezia giocava una riserva, il 20enne Jan Lundquist. Questi, sconosciuto in campo internazionale, si è dimostrato capace di fermare i fortissimi italiani prima ancora che essi lanciassero il loro attacco. Egli è stato senz'altro il migliore giocatore in campo ha tolto molti servizi italiani, il pari di un momento critico Schmidt, invece, abituato a giocare con Sven Davidson, non era nella forma migliore.

Gli italiani hanno giocato in modo molto inferiore alle loro migliori prestazioni. Pietrangeli ha alternato battute brillanti a scoraggianti colpi a vuoto — non si è trovato affatto bene col suo gioco di rovescio a rete. Sirola ha giocato meglio ma ha perso molti servizi.

Dopo che le due coppie si erano venute a trovare sul 2-2 nel primo set, gli svedesi si accanivano il proprio servizio rompendo inoltre il servizio di Sirola e vincendo così a condurre per 4-2. Quindi la coppia svedese andava a 5-2, 5-3 lasciando il servizio a Pietrangeli e vincendo definitivamente il set per 6-3.

Nella seconda partita gli italiani rompevano il servizio di Schmidt portandosi 3-0 e vincevano facilmente il set per 6-3.

Nel set seguente, dopo aver cambiato il servizio a Schmidt, tanto Sirola che Pietrangeli perdevano il proprio vendendosi così a trovare in svantaggio per 2-0. Essi riuscivano ancora a rompere il servizio di Schmidt quando gli svedesi si trovavano in vantaggio per 5-3, ma non potevano fare di meglio che perdere il set per 6-4.

Drammatico lo svolgersi del quarto ed ultimo set quando le due coppie si vennero a trovare in parità con sei giochi ciascuna. A questo punto gli svedesi si portavano a 7-6, su proprio servizio ed era Pietrangeli sul servizio seguente, a dar loro la vittoria per 8-6.

SECONDO IL DIRETTORE DELLA «VANWALL» INGLESE

La decisione della "Maserati,, accelera la fine delle corse

Il ritiro della «Maserati» dalle corse — dovuto secondo la motivazione ufficiale, alle riduzioni dei premi di partenza i quali non bastano più a coprire le spese della casa e alle restrizioni di chilometri che mettono al bando dalle future corse il nuovo tipo di Maserati in costruzione, costringendo la Casa a ricominciare di capo — se ha suscitato vivo rammarico fra gli sportivi italiani ha anche suscitato diverse reazioni.

Manuel Fangio, interpellato a San Paulo del Brasile, ha dichiarato: «Penso che la decisione della Casa modenese sia dovuta alle perdite subite nel recente Gran Premio del Venezuela».

Stirling Moss, a Nassau, ha così replicato a chi gli chiedeva il suo parere sul ritiro della Casa modenese: «Sono rimasto molto amareggiato dalla decisione presa dalla Maserati il cui ritiro ha provocato una grave crisi nel mondo delle corse automobilistiche. Sono rimasto amareggiato anche perchè ero intenzionato a rinnovare il contratto con la Casa anche per la prossima stagione».

Tony Van Der Well ha così commentato la notizia: «La competizione automobilistica sembra essere alla fine e la decisione della Maserati ha dato il colpo decisivo. Se anche la Ferrari seguisse lo stesso esempio sarebbe la fine completa per lo sport automobilistico. Dopo la Bugatti, l'Alfa Romeo e la Mercedes è ora la volta della Maserati a ritirarsi, non restano in lizza che la Ferrari, la Vanwall e la BRM. Tutto dipende ora dagli organizzatori. Interrogato sull'ingaggio di Fangio, Van Der Well ha risposto: «A che serve discutere? Non si sa ancora se avrò corse per lui».

Amedeo Gordini che pure dovette ritirare le sue macchine dalle competizioni per mancanza di fondi ha detto: «Orientandosi verso il Gran Turismo, malgrado i gusti del pubblico siano per le monoposto, dirigenti ed organizzatori boicottano l'audacia degli ultimi entusiasti».

Jean Behra, interpellato a Parigi, ha detto essere sua opinione che la decisione della Maserati sarà di carattere puramente formale e che, quindi, egli «potrà» rimanere come pilota della casa italiana «per il semplice fatto che compie in maniera continuativa le prove di tutti i prototipi sulla pista di Monza».

Behra e Harry Shell che pure faceva parte della equipe della Maserati, si recheranno presto in Inghilterra per provare i nuovi modelli BRM da dieci litri e mezzo e un litro e mezzo. Confermando il viaggio Behra ha detto: «Questo non vuol dire che correremo per la casa inglese nel 1958». Alcuni giornali francesi, anzi, annunciano che Behra sarebbe seriamente intenzionato ad entrare nella scuderia Centro-sud italiana che prenderà il posto della Maserati.

L'ATTIVITA' DELLE DUE SQUADRE ROMANE

Domani all'Olimpico il derby dei cadetti

Questa sera verrà inaugurata la nuova sede della Lazio

Malgrado la sosta internazionale la preparazione delle due squadre romane è continuata, magari a ritmo leggero, e i due allenatori hanno curato di più le riserve che domani sul terreno dell'Olimpico daranno vita al primo derby del campionato. Già si conoscono le formazioni delle due squadre che annoverano elementi di primo piano.

La Lazio ha convocato: Orlandi, Giannissi, Lo Buono, Di Vecchi, Natali, Colombo, Napoletano, Severini, Bravi, Ceccarelli, Menichelli, Chiricallo, Matteoli, Troia e Vivolo.

I convocati della Roma sono: Tessari, Jacobini, Mazzoni, Lesi, Nenducci, Pellegrini, Pontrelli, Castiadi, Cavazzuti, Menichelli, Orlando, Compagno, Morbello, Amaducci. La partita avrà inizio alle ore 14,30.

* * *

I giocatori della Lazio si sono allenati sul terreno della Rondinella. Il solo Selmosson era assente trovandosi ancora in Svezia per festeggiare la nascita del secondo figlio. Hanno lavorato anche Tozzi, Moltrasio, Lucentini e Vivolo i quali sono stati curati appositamente da Cirio, che ha voluto saggiare le condizioni fisiche di ognuno di essi. Solo Pozzan e Lupini le cure alle caviglie e dovrà stare a riposo per una quindicina di giorni.

Per finire con la Lazio annunciamo che questa sera alle ore 18 sarà inaugurata la nuova sede biancazzurra sita in viale Regina 21 (nei pressi di Piazza Ungheria).

* * *

Nella Roma si nutre ancora incertezza per Magi. L'ex udinese prova ma poi se ne gonfia e se le sue condizioni non saranno ottimali e certo che a Milano resterà Giuliani. Tutti i giocatori si trovano in ottime condizioni eccetto Garzena, infortunatosi nell'incontro con il Fodi ed al quale la ingessatura di una gamba lo costringerà al riposo per una quindicina di giorni.

Ieri, nella sede di Viale Tiziano, si è riunito il C. E. giallorosso che, dopo l'esame di pratiche di normale amministrazione, ha deciso di convocare il Consiglio direttivo alle ore 16,30 di lunedì 16 dicembre.

ANNUNCI ECONOMICI

D COMMERCIALI L. 12

A. CARRARA visitate «MOBILETERNI» Consegna ovunque Gratis Anche 60 rate, senza anticipo, senza cambiali. Chiedete catalogo 15 - L. 100

ANNUNCI SANITARI

ENDOCRINE

Studio Medico per la cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (Neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali). Visite prematrimoniali Dott. P. MONACO, Roma, Via Sistina 72 int 4 (Piazza Fiume) Orario 9-12; 15-18 e per appuntamento - Telefoni 362 560 - 344 131 (Aut. Com. Roma 16614 del 25 ottobre 1954).

RETTIFICO ENDOCRINE
Studio medico di via CARLO ALBERTO 45
ESQUILINO
cura delle DISFUNZIONI e DEBOLEZZE
SESSUALI di origine nervosa psichica endocrina
SANGUE VENEREE PELLE
POST MATRIMONIALI
DIRETTORE SPECIALISTA Dr. P. CALANDRA

LA PASTA Campanelli È PASTA DI QUALITÀ